



OFFICIAL BOOKLET
MOJO TROPHY 2024

Race Report: RMCI Zona Nord Rd.3 Lonato

È stato un fine settimana di alta competizione al South Garda Karting di Lonato, per la 3ª prova Rotax Max Challenge Italia di area Nord. Una gara che ha visto sfidarsi oltre 100 piloti, provenienti da diverse nazioni: infatti, proprio su questa pista si terrà, in Settembre, la prova del Rotax Euro Trophy, e molti piloti hanno colto l'occasione per testare il tracciato in vista dell'europeo. Oltre ai volti noti del campionato, sono infatti tanti gli stranieri accorsi in quel di Lonato, aggiungendo un sapore internazionale alla gara.

Nella **Mini Rotax** le qualifiche si risolvono con appena 18 millesimi a separare i primi 3! Marc Andria Quessada (MKC Motosport) riesce a mettersi dietro i mattatori della categoria, Alex Baroni e David Davoli (Foo Drivers), con Gabriele Giribaldi (IRT) che chiude la seconda fila poco più staccato.

Gara-1 è da antologia, con Davoli e Quessada che si scambiano varie volte la leadership, con Baroni che rimane terzo ad aspettare il momento buono per inserirsi nella lotta per la vittoria. All'ultimo giro, Davoli sferra l'attacco alla curva del "coltello", e, una curva dopo, anche Baroni si infila all'interno di Quessada con un incrocio formidabile. I due compagni di team arrivano in volata, con Baroni che tanta l'ultimo attacco ed i due che arrivano al traguardo staccati di soli 15 millesimi! Per il terzo gradino del podio, Vic Vancampenhout ha la meglio su Quessada, autore di un ultimo giro poco fortunato.



La vendetta di Quessada è comunque servita poco dopo in gara-2. Dopo i primi giri in cui il quartetto Davoli-Quessada-Pistore-Baroni anima la corsa, il momento clou della gara avviene a 3 giri dal termine: Quessada sorpassa Davoli al pettine, mentre Baroni e Pistore ingaggiano un duello che fa perdere terreno ad entrambi. Alla lotta per il terzo posto si aggiunge Vancampenhout, ed è qui che avviene il colpo di scena: Baroni, leader della classifica, è costretto al ritiro, così come Vancampenhout, per un contatto alla "esse". Vince Quessada in volata con Davoli, mentre la P3 è per un ottimo e concreto Giovanni Pistore (Drake Motorsport).

Molto interessante anche la gara della **Rotax Junior**, con una prima fila decisa proprio all'ultimo giro delle qualifiche, con Matteo Natino (MKC Motorsport) che ottiene la pole davanti ad un sorprendente Mattia Padoan (FD Motors). In seconda fila Naim Bretag (Infinity), davanti all'olandese Van Wijk (Bouvin Power).

In gara-1 non parte benissimo Natino che viene sorpreso dall'ottimo spunto di Bretag. Al terzo giro è nuovamente Natino a riprendersi la leadership, che però non durerà a lungo, in quanto è Van Wijk a prendersi al testa della corsa al giro successivo. Testa della corsa che l'olandese non mollerà mai, andando a vincere con autorità. La lotta si sposta per la terza posizione tra Bretag, Vanderveken e Padoan. Il tedesco del team Infinity sarà sfortunatamente costretto al ritiro per un guasto meccanico, mentre ad unirsi alla lotta per il podio si aggiunge il campione mini 2023 Nik Breclj (LKA Racing Team), scattato dalla sesta fila ed impegnato in una grande rimonta. Sul traguardo, Van Wijk precede di poco Natino, Vanderveken e Breclj, con Padoan a chiudere la top-5.



In gara-2, i due team mate Bouvin Power prendono subito la leadership e allungano subito sul gruppo, complice anche la brutta partenza di Natino, che scivola fuori dalla top-5. Non è affatto male, invece, la partenza di Lorenzo Giaquinto (MKC Motorsport), che, partito settimo dopo un fine settimana difficile, si trova in terza posizione dopo il

primo giro. La lotta per il terzo posto tra Giaquinto, Padoan, Breclj e Natino avvantaggia la coppia di testa che scava un gap importante, mentre un contatto tra Giaquinto e Breclj avvantaggia un coriaceo Natino, che si riprende il podio. Alle spalle dei primi 3, Breclj riesce ad allungare per mettere in salvo il quarto posto, mentre il colpo di scena avviene poche posizioni dopo, con Andrea Remy e Lorenzo Giaquinto entrambi costretti al ritiro per un contatto che rimescolerà le posizioni in vetta. Vince quindi Van Wijk, davanti a Vancampenhout e Natino, con la top-5 chiusa da Nik Breclj e Dragos Avasilcutei (MKC Motorsport).

Per qual che concerne la **Rotax Max**, possiamo definirla una gara dai risvolti internazionali a tutti gli effetti, anche solo guardando la lista dei partenti. Nelle qualifiche suddivise in due scaglioni, è Elia Pappacena (MKC Motorsport) a prendersi la pole nel gruppo A, davanti a Beau Lowette (Daems) e Giacomo Marchioro (Infinity), mentre nel gruppo B è Oliver Jonkers (Daems) a precedere Tino Sidler (54SC) ed Andrea Perduca (LKA Racing Team) per soli 13 millesimi!

Nel corso delle Heat, cui risultato assegna i punti valevoli per gara-1, è Pappacena a farla da padrone, con 2 vittorie, davanti a Jayden Thein che

ottiene una vittoria e Pietro Pons (LKA), che con due secondi posti ottiene la P3 assoluta.

Al via della finale, Pappacena fa quello che gli è sempre riuscito nel weekend: partenza impeccabile e gestione solitaria della gara. Alle sue spalle, Thein riesce ad avere la meglio su Pons e ad allungare sul gruppo, assicurandosi la piazza d'onore. La lotta si accende quindi per il terzo posto, tra Stevens, Pons e Marchioro. Pons ha la meglio su Stevens, ma nei giri finali il pilota belga

rinviene, e, con un grande sorpasso al coltello, si riprende la posizione da podio. A 2 giri dal termine, un contatto tra Pons e Marchioro porta entrambi i piloti a perdere terreno: ha la peggio il pilota titano, che sarà costretto ad uscire dalla top-10, mentre Pons perderà tre posizioni a vantaggio di Armand Hamilton, Beau Luwette e Sebastian Kokh. Pappacena vince in solitaria su Thein e Stevens, recuperando diversi punti e portandosi in classifica al secondo posto, a soli 3 punti da Pons.



La **DD2**, classe regina del monomarca, regala una delle gare più spettacolari del weekend. Nicola Felappi ottiene una pole position stratosferica, vedendosi affiancato in prima fila da Cristian Trolese (NC Racing). In seconda fila troviamo il portacolori Infinity Racing Team Daniel Giliberti ed il leader di classifica Leo Baccaglioni (Drake Motorsport).

In gara-1, lo spunto maggiore ce l'ha Trolese, che parte in vetta seguito da Felappi e Baccaglioni. A questi, si aggiunge al gruppo di testa anche un ottimo Federico Rossi (54Sc), primo tra i masters ma nettamente a suo agio anche tra i giovani della DD2 "normale". L'undicesimo giro è forse il più spettacolare dell'intero weekend di gara: Baccaglioni sorpassa Trolese per la P1, ma al termine del rettilineo sono ben 3 i piloti side-by-side!! Felappi tenta un doppio sorpasso per la leadership della gara, ma poi arriva lungo e favorisce l'incrocio di Trolese. Il tutto non è finito: alla staccata successiva, è ancora Felappi a prendere l'interno di Trolese, con Baccaglioni che, trovandosi esterno di 3 piloti,



non può fare altro che andare nell'erba. In tutto ciò, Rossi è terzo, davanti a Giliberti, quarto, con la vittoria che va ad un grande Nicola Felappi.

Gara-2 è nettamente più tranquilla, con Felappi che mantiene la prima posizione e non ha problemi ad imporre il suo ritmo, favorito anche dal ritiro di Trolese per problemi tecnici. In rimonta, il terzo posto è per

Leonardo Baccaglioni, che sorpassa nel finale Mauro Simoni (Ktre), mentre, ad ottenere la piazza d'onore, è un buon Daniel Giliberti, veloce e costante ma non sufficientemente per insidiare Felappi, autore di un weekend monstre. La prima posizione dei Masters è ancora per Federico Rossi, saldamente in top-5 anche nella "assoluta".

Prossimo appuntamento per la zona Nord, ma non solo, al Circuito di Pomposa tra meno di 2 settimane, con la gara che avrà anche valenza nazionale.

Race Report: RMCI Zona Centro Sud Rd.3 Sarno

Il Challenge di Zona centro sud è praticamente al giro di boa: il quarto round va in archivio. La cornice è stata il **XXV Trofeo del Grifone**, Memorial Corrado. **Salvatore Corrado**, anima del paddock del **Circuito Internazionale Napoli di Sarno**, che la notte dei festeggiamenti per la vittoria italiana agli europei di calcio era vittima di un incidente.

Il clima è stato di quelli giusti per una competizione di Karting con sole che spesso ha fatto capolino in un cielo poco nuvoloso e con temperature che non hanno superato mai i 22°.

Il tracciato, riasfaltato e modificato non più di 20 giorni fa, si è presentato in ordine e tutti i piloti ne hanno apprezzato il nuovo layout, anche le gare sono state all'altezza delle aspettative e hanno divertito sia i partecipanti che gli spettatori; in poche parole ci aspetta una stagione interessante per i prossimi appuntamenti sul circuito di **Peppe Sorrentino** che prevedono una Gara Open il 15 settembre e le RMCGF di fine ottobre.

Ma passiamo decisamente alla cronaca delle gare lasciando per ultima la classe Mini che merita una attenzione particolare.

Nella **Senior Max** il bottino se lo dividono **Edoardo Picardi (Laudato Racing)** e **Vincenzo Spina (GCracing85)**. Meglio Picardi nella prima parte di giornata quando riesce a conquistare la pole con un buon 1:02:568, seguito dal rivale a meno di un decimo, e in gara 1 quando Spina non riesce ad impensierire il suo rivale che taglia il traguardo con quasi un secondo di distacco. In gara 2 la lotta è più serrata e i due si alternano al comando. Spina sul suo Tony sembra poter portare a casa la vittoria in relativa sicurezza ma nella nuova chicane che precede l'arrivo è attaccato da Picardi in maniera decisa, fra i due c'è un duro contatto che fa spegnere i motori ad entrambi. Sono attimi concitati, ed è Vincenzo Spina a riuscire a riavviare il proprio Kart per primo ed a tagliare il traguardo con 9 secondi di margine sul rivale assicurandosi la vittoria nonostante una penalità di 5" per musetto rientrato. In generale Spina mantiene il suo vantaggio sugli inseguitori dopo il sostanziale "pareggio" di Sarno.

La **DD2 Master** affida il ruolo di "animatori" a **Massimiliano Cioffi** e al pilota brasiliano **Fernando Guzzi** che già assegnatario di un ticket per la Finale mondiale Rotax conquistato in centro Asia si è confrontato col pilota di Agerola, mentre la leadership di **Marco Valestra** non è parsa quasi mai in discussione tranne nei primissimi giri di gara 2 quando Guzzi ha sorpreso Valestra in

partenza per poi dover cedere il passo al più veloce rivale. I tre piloti portacolori del **Team Laudato Racing**, tutti su BirelArt hanno onorato l'impegno al massimo delle loro possibilità e Marco Valestra consolida il vantaggio in classifica generale che guida con 16 punti di margine.

Nella **DD2**, in sabato di prove libere sembrava dire che **Francesco Palladino** si poteva ritenere abbastanza tranquillo avendo sempre fermato il cronometro con alcuni decimi di vantaggio sul amico/rivale **Kevin Tedesco (EKS GCracing85)**, anche la FP della mattina di gara non diceva nulla di diverso. Ma in qualifica il neo 18enne Tedesco si regalava una bella pole per il suo compleanno, sia pur di soli 6 millesimi, complice una prova opaca di Francesco Palladino (Charles Leclerc). In partenza di gara 1 è buono lo spunto di Tedesco che riesce ad affrontare la prima curva in testa ma Palladino gli è attaccato agli scarichi, gli fa sentire la pressione e già prima che finisca il primo giro lo supera con un bel sorpasso. Negli 11 giri che seguono, Palladino consolida il suo vantaggio grazie ad un passo gara rapido e contrassegnato da continuo miglioramento del tempo sul giro. In gara 2 il copione non cambia molto e Francesco Palladino partito in testa consolida giro dopo giro il suo vantaggio vincendo anche la seconda prova di giornata. In generale Kevin Tedesco resta in testa con un buon margine grazie anche al DQ che Palladino si porta dalla gara inaugurale.



Ed eccoci a parlare della **Mini**. Forse chi ci legge non crederà al fatto che chi redige questo report ha grosse difficoltà a fare una cronaca dettagliata senza rischiare di omettere uno o più episodi per quanto incerte, combattute e avvincenti sono state le qualifiche e le gare che hanno visto protagonisti i piloti mini e mini U10. Proviamo cmq a dare il meritato spazio ai protagonisti. Intanto, premettiamo che **Kart shop Italia** ha inteso essere presente sul circuito campano con la propria struttura tecnica segno di un'attenzione crescente verso

il movimento Rotax che, in particolare in Campania, sta cercando di conquistare importanti spazi e visibilità. Per la cronaca, durante le prove del sabato i piloti si sono alternati ai vertici dei rilievi cronometrici segno di grande equilibrio fra i contendenti. Ma veniamo alla qualifica dove il più piccolo fra i verificati segna il miglior tempo: **Raul Capuozzo** su **Birelart (GCracing85)** ferma il cronometro sull'1:07:472 regolando nell'ordine **Nicola Murano** su **Parolin** e **Lorenzo Bruno (CL Laudato Racing)** racchiusi in meno di un decimo. Più staccati **Gabriele Giannatiempo** e **Bruno D'Alelio**.

Al via di gara 1 il più esperto Murano sorprende Capuozzo che comunque gli resta ben attaccato agli scarichi mentre terzo e Lorenzo Bruno seguito da vicino da Gabriele Giannatiempo mentre Bruno D'Alelio resta in fondo ma attento ad approfittare di ciò che può succedere avanti a lui. Intanto al terzo giro Capuozzo riesce a riportarsi in testa e grazie alla bagarre che c'è là davanti gli altri si avvicinano sensibilmente alterandosi anche loro nelle posizioni di rincalzo. Il quarto giro è veramente complicato da raccontare perché i sorpassi e

controsorpassi sono veramente tanti; ad averne il massimo vantaggio è Lorenzo Bruno che prende la testa e mette subito un margine fra sé e gli altri, margine che cresce giro dopo giro fino ai 2 secondi e 4 finali, complice una bagarre continua fra gli altri quattro contendenti che si sono alternati più volte nelle posizioni dalla seconda alla quinta. Alla fine la spunta Giannatiempo e conquista la seconda piazza seguito da



D'Alelio mentre i due piloti partiti in testa restano relegati al quarto e quinto posto. Quattro piloti in soli 170 millesimi segno di grande equilibrio e combattività. Ma andiamo a gara 2 che in quanto a colpi di scena non ha nulla da invidiare a gara 1. Partenza dalla griglia e subito il primo colpo di scena. Il motore di Capuozzo non si avvia ed è costretto a spostarsi in pit line per provare a risolvere il problema riuscendo a prendere il via ma con un ritardo incolmabile. In partenza commette un'ingenuità Gabriele Giannatiempo che lascia anzitempo la corsia di partenza esterna. Si formano quindi due coppie Bruno e Giannatiempo e, leggermente attardati, troviamo D'Alelio e Murano. Intanto là dietro, con pista libera e tanta rabbia dentro Raul Capuozzo inanella una serie di best lap uno dopo l'altro, mentre in testa i primi due si danno battaglia a suon di sorpassi. Murano va in testa coda dopo un contatto di gara con D'Alelio. Al quinto giro arriva il verdetto di penalizzazione di 5 secondi per Giannatiempo che continua a duellare con Bruno mentre D'Alelio sembra voler attendere il momento opportuno per dire la sua. La gara procede così con ancora tanti

sorpassi fra i tre di testa e best lap segnati da Capuozzo in coda al gruppo. Alla fine ha la meglio Lorenzo Bruno seguito da Giannatiempo che deve lasciare la P2 a D'Alelio per la penalità che ha avuto per partenza irregolare. Lorenzo Bruno festeggia così le sue due prime vittorie da quando ha cominciato a gareggiare, gare vinte con merito che oltre a portarlo più su in classifica generale gli hanno regalato un'esperienza unica di testare, in questi giorni, i materiali messi a disposizione dalla Rotax casa madre presente a Sarno con un nutrito staff tecnico, per collaudare il circuito ed i materiali da utilizzare per l'evento mondiale di ottobre.

Track Focus: Circuito di Pomposa

Al via, sul circuito di Pomposa, l'edizione 12 del Mojo Trophy targato Rotax Italia.

La gara avrà una triplice valenza: sarà infatti teatro del 4[^] Round zona Nord, 5[^] Round zona Centro-Sud e 1[^] gara di valenza nazionale 2024. Ricordiamo infatti che il risultato della finale assegnerà punti non soltanto per le classifiche di zona, ma anche per le classifiche nazionali 2024. Inoltre, i vincitori, saranno premiati, come consuetudine al Mojo Trophy, con set di pneumatici.

Il circuito di Pomposa si snoda per 1200 metri nella riviera dei lidi ferraresi, ed è uno dei tracciati storici del karting italiano. La pista, tortuosa e tecnica, richiederà un gran lavoro di messa a punto dei mezzi per i team e piloti che prenderanno parte alla gara.

<u>ROTAX MINI</u>	1.00.153, Evan Moussavi	RMCI 2023, Mojo C2
<u>ROTAX JUNIOR</u>	56.561, Kiko Fracassi	RMCI 2023, Mojo D2
<u>ROTAX MAX</u>	55.405, Elia Pappacena	RMCI 2023, MOJO D5
<u>ROTAX DD2</u>	54.700, Leo Baccaglini	RMCI 2022, Mojo D5